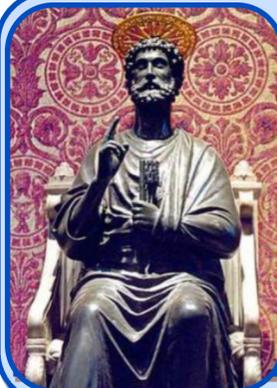


CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
VI Domenica del Tempo Ordinario - II della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
DOMENICA 16 FEBBRAIO VI del Tempo Ordinario Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 Beato chi cammina nella legge del Signore	07.30 - Emilio e Salvatore Pili - Mons. Mario Mereu e anime bisognose 10.00 Giovanni Ladu 17.00 Antonia Pili (1° anniversario) e Severino Fanni
17 LUNEDI' Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 Venga a me la tua misericordia e avrò vita	16.00 Incontro ragazzi Cresima 17.00 Mariangela e Pietro Ladu
18 MARTEDI' Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21 Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore	08.30 Iolanda, Luigi, Federico, Guido 17.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
19 MERCOLEDI' Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26 Signore, chi abiterà sulla tua santa montagna?	15.30 Associazione Santa Rita 17.00 - Antonio Loi - Pino Congiu
20 GIOVEDI' Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33 Il Signore ascolta il grido del povero	17.00 Anna Onida
21 VENERDI' Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34-9,1 La tua legge, Signore, è fonte di gioia	19.00 Defunti famiglie Moi Toccagino
22 SABATO - CATTEDRA DI SAN PIETRO 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	17.00 (In S. Antonio) - Lorena Frediani - Michele Cabiddu, Amalia Arzu e famigliari defunti
DOMENICA 23 FEBBRAIO VII del Tempo Ordinario Lv 19,1-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 Il Signore è buono e grande nell'amore	07.30 Defunti famiglie Puddu Serrau 10.00 - Luigi Solanas (2° anniversario) - Luciana 17.00 Mario Pili (1° anniversario)

CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO 22 Febbraio

La cattedra, letteralmente, è il seggio fisso del sommo pontefice e dei vescovi. E' posta in permanenza nella chiesa madre della diocesi (di qui il suo nome di "cattedrale"). Ed è il simbolo dell'autorità del vescovo e del suo magistero ordinario nella Chiesa locale. La cattedra di San Pietro indica quindi la sua posizione preminente nel collegio apostolico, dimostrata dalla esplicita volontà di Gesù. Lui gli assegna il compito di "pascere" il gregge, cioè di guidare il nuovo popolo di Dio, la Chiesa.



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

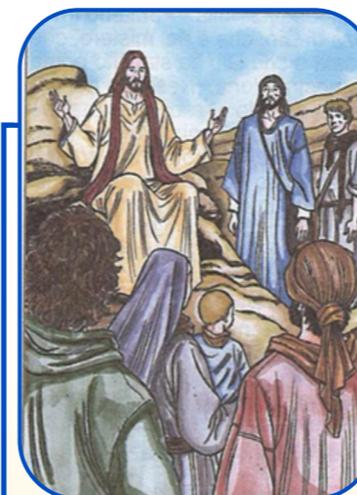
La Voce di S. Andrea Ap. *in cammino*



Anno XXXII - N. 7

www.parrocchiasandreatortoli.org

16 - 22 Febbraio 2020



LA MISERICORDIA vale più del sacrificio

"Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli" (Mt 5, 17.20). Con queste parole Gesù invita i suoi a cercare una giustizia superiore per entrare nel regno dei cieli. Ma in che cosa consiste questa "superiore" giustizia che Egli esige?

Per comprenderlo bisogna prima capire com'era la giustizia dei farisei.

I farisei erano ossessionati dalla realizzazione letterale e minuziosa della legge; ma ne avevano completamente perso lo spirito. Pensavano di ottenere la salvezza con le proprie forze, preoccupandosi esclusivamente dell'esteriorità delle loro azioni. La giustizia nuova e superiore di Gesù è invece dono di Dio, è amore gratuito offerto a chi crede in Lui che rinnova il cuore e lo porta a compiere con amore le opere della Legge. Gesù, infatti, non è venuto ad abolire le Legge dell'Antico Testamento, che specialmente attraverso i comandamenti esprime la volontà di Dio, ma per darle compimento, vivendola appieno, svelandone il suo vero centro, l'amore! La sua presa di posizione non è dunque non è contro la legge dell'Antico Testamento, ma contro una interpretazione riduttiva offerta dagli scribi e dai farisei, legalista e formalistica. Egli non è

È in forza dello Spirito Santo, che trasforma il nostro intimo sentire, che il nostro cuore viene conformato al volere del Padre e reso capace di un nuovo agire in conformità con la Parola di Dio. Così il dono della giustizia porta alla giustizia del cuore, al cuore nuovo dal quale scaturiscono le opere nuove, le opere dell'amore. È la nuova "legge", non fatta di norme o di disposizioni giuridiche, ma di un cuore nuovo, di uno spirito nuovo.

venuto ad abolire la Legge, bensì a "compiarla", a svelarne il senso racchiuso, realizzandolo in primo luogo nella sua persona e rivelandone il pieno significato.

Per Gesù non basta una osservanza esteriore; a Dio si aderisce con tutto il cuore con tutta l'anima e con tutta la mente. Gesù propone a chi lo segue la perfezione dell'amore. È questa la giustizia diversa e superiore. La giustizia di Dio è andare oltre ogni limite, anche quello della legge. È l'amore, la giustizia chiesta ai discepoli del Vangelo. Per vivere la giustizia superiore portata da Gesù c'è una sola via: credere in Gesù e aprirci all'azione dello Spirito, che ci rende capaci di vivere l'amore divino.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù, guarda con amore i giovani fidanzati, affinché si rinnovino in loro il desiderio e la decisione di formare una famiglia, benedetta da Te con il Sacramento del Matrimonio. Amen!

L'EDUCAZIONE ALLA FEDE parte dalla famiglia

Fedele alla consegna di Gesù, la Chiesa non ha mai cessato lungo i secoli di accogliere i più piccoli per aprire loro i tesori della parola di Dio e condurli al Signore, attraverso l'educazione religiosa, la progressiva accoglienza nell'assemblea liturgica e l'ammissione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Ma l'iniziazione cristiana dei ragazzi necessita da sempre dell'educazione alla fede svolta dalla famiglia, essa non può essere supplita se non eccezionalmente e pertanto non si può accettare come normalità di questi tempi che la stragrande maggioranza delle famiglie che si dicono e vogliono essere cristiane, non dia un'educazione cristiana ai figli e si limiti a concedere che vengano al catechismo parrocchiale e raramente alla Messa domenicale.



Ordinariamente nei primi secoli non sembra che la Chiesa abbia rivolto una specifica e diretta attenzione all'educazione dei fanciulli perché essa era compito specifico dei genitori cristiani. I bambini dei genitori cristiani, eccetto quelli in pericolo di morte, quando venivano battezzati in tenera età erano associati alla fase conclusiva dell'iniziazione degli adulti, che culminava nella celebrazione unitaria di Battesimo, Confermazione ed Eucaristia durante la Veglia pasquale nella chiesa madre, sotto la presidenza del vescovo.

genitori, primi educatori I genitori cristiani erano gli unici educatori della fede dei loro figli. Nel loro compito educativo potevano contare sul sostegno e sull'incoraggiamento dei pastori. Questi esortavano a educare i figli nel timore di Dio e ad ammonirli nel Signore, a raccomandare loro di servire Dio nella verità e di fare ciò che a lui piace, a formarli a operare la giustizia, fare elemosine, pregare Dio, e, all'occorrenza, a frenarli con utili rimproveri. Non mancano Padri della Chiesa, come Girolamo, Origene, Basilio e Agostino, che invitano con insistenza alla lettura della Sacra Scrittura in famiglia. Particolarmente suggestiva è l'immagine scelta da Giovanni Crisostomo nel rivolgersi ai genitori cristiani: «Tornati a casa, prepariamo due tavole: una per il cibo del corpo, l'altra per il cibo della Sacra Scrittura». I genitori con la cura dei figli non solo assolvono a una funzione educativa cristiana, ma svolgono anche un'azione di intermediari nella loro santificazione.



Simone Giusti Presidente della Commissione regionale per la Catechesi in Toscana



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Nella Giornata del malato papa Francesco affida chi soffre a Maria

"Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari e agli operatori sanitari" A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera. È il tweet che Papa Francesco ha diffuso nella ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes, che è anche la Giornata Mondiale del Malato.

Nel Messaggio per questa giornata, Papa Francesco si ispira alle parole di Gesù riportate nel Vangelo di Matteo: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro". Parole che rivelano l'atteggiamento misericordioso di Gesù verso l'umanità ferita, il suo sguardo che arriva in profondità, che accoglie e che guarisce con tenerezza.

a cura di MARCO LADU



Ad uso privato e gratuitamente distribuito



Sabato

22 Febbraio

**nel salone
dell'Oratorio**

Appuntamento alle ore 15.30

con tanti coriandoli e balli

Zeppole per tutti

I bambini potranno mascherarsi a loro piacimento e divertimento...

Affinché sia una bella festa saranno VIETATE le bombolette di schiuma... GRAZIE

